

ABA

PARENT TRAINING e AUTISMO.

SELETTIVITÀ E DIFFICOLTÀ ALIMENTARE



Selettività alimentare e autismo

Problematiche comportamentali sono spesso presenti nei bambini con disturbo dello spettro autistico (ASD)

Tra le problematiche comportamentali più frequenti da riscontrare in questa popolazione clinica vi è l'aumentata possibilità di sviluppare problemi alimentari e tra queste **LA SELETTIVITA' ALIMENTARE.**

Rif. Parent Trainig nel disturbo dello spettro dell'autismo .Guida pratica sui modelli di intervento evidence based . Giulia Giovagnoli e Luigi Mazzone (a cura di)



Selettività alimentare come si presenta?

SI MANIFESTA CON:

- rifiuto del cibo (per l'odore, il colore o il sapore)
- preferenza per alcune tipologie di cibi e/o alta frequenza di apporto di un unico cibo. Scarsa diversificazione dei pasti.
- consumare una ridotta varietà di cibi e il rifiutare di consumo di nuovi alimenti

Questi comportamenti sono presenti in epoca molto precoce e si mantengono nel tempo con conseguenze sul benessere e la salute.



Conseguenza delle selettività alimentare

Compromissione:

- della SALUTE . Aumenta il rischio di complicazioni come ad esempio: la carenza di vitamine e sali minerali, scarsa crescita ossea e problematiche gastro intestinali. Perdita di peso o obesità.
- del benessere PSICOSOCIALE: stress all'interno della famiglia, routine e comportamenti problema (urla, pianto, aggressività, fuga, reazione di angoscia, sputare e vomitare)



Perché maggiormente nei bimbi con spettro autistico?

«E' stato ipotizzato che la selettività alimentare possa essere una manifestazione dei comportamenti ripetitivi presenti nelle persone ASD. Infatti la rigidità comportamentale tipica del profilo cognitivo del disturbo dello spettro dell'autismo si riflette spesso nei pattern alimentari che sono frequentemente osservati in bambini con ASD»

Es: usare gli stessi bicchieri, piatti e posate, la stessa presentazione del cibo nel piatto e sempre nello stesso posto. Si rileva maggiore difficoltà a consumare il pasto in ambienti diversi da casa.

Rif. Parent Trainig nel disturbo dello spettro dell'autismo .Guida pratica sui modelli di intervento evidence based . Giulia Giovagnoli e Luigi Mazzone (a cura di)



Perché maggiormente nei bimbi con spettro autistico?

La sensibilità sensoriale, particolarmente presente negli individui con ASD che può contribuire alla selettività alimentare perché può portare a: iper o ipo responsività sensoriale e di conseguenza a possibili alterazione della percezione del gusto, dell'olfatto e del tatto.

Quindi la percezione di: consistenza, gusto, colore e temperatura del cibo può essere percepita in maniera alterata dal bambino, che può arrivare a rifiutarne alcuni.



INTERVENTO

Dal punto di vista sanitario la valutazione può essere fatta da un team multidisciplinare: pediatra, neuropsichiatra, nutrizionista/dietologo, gastroenterologo e logopedista.

Per esempio : valutare la presenza eventuale di allergie e intolleranza che possono contribuire alla selettività alimentare ed eventuali problematiche orali e motorie

Quando è stata esclusa la presenza di fattori organici, dal punto di vista comportamentale possiamo intervenire per:

- Identificare i pattern
- Valutare l'intensità del comportamento
- Individuare la funzione del comportamento problema e valutare l'impatto che questa problematica ha sulla famiglia.



INTERVENTO

L'ANALISTA DEL COMPORTAMENTO infatti:

Raccoglie informazioni attraverso una intervista clinica alla famiglia e poi esegue una osservazione diretta del comportamento prima di valutare un intervento comprensivo di parent trainig .

Può condurre l'analisi funzionale del comportamento alimentare osservando gli antecedenti (es. *luogo del pasto , sedie/ tavolo e utensili usati durante il pasto, orari del pasto, frequenza e varietà di cibi presentata, persone presenti durante il pasto, modalità attraverso la quale il bambino mangia, volume del boccone e porzione*), osservando il comportamento e le conseguenze che riceve allo scopo di ipotizzare una funzione del comportamento stesso.



PARENT TRAINING E STRATEGIE SPECIFICHE DI INTERVENTO

il parent training ha l'obiettivo di modificare eventuali dinamiche disfunzionali per permettere al genitore e al bambino di imparare un nuovo modo di vivere il pasto.

L'analista può condividere con i genitori regole generali per il pasto:

- routine stabili per la presentazione del cibo.
- pasti sempre alla stessa ora
- limitare gli spuntini
- mangiare al tavolo con una sedia appropriata all'età e al peso del bambino
- boccone presentato a intervalli regolari
- rinforzo differenziale per l'accettazione del boccone
- miglioramento delle modalità di interazione tra genitore e bambino



Intervento e strategie

l'analista del comportamento condividendo il percorso con la famiglia, può suggerire strategie basate sugli antecedenti:

- Modificare la quantità di boccone/ volume della porzione e valutare bene la consistenza e la varietà dei cibi.
- Presentare i cibi nuovi e proporli in piccole quantità, se necessario partire dalla semplice tolleranza da parte del bimbo della vista/ vicinanza/ manipolazione del nuovo cibo.
- Alternare cibo meno preferito con preferito (per la prima volta pochissimo non preferito e poi preferito, es pasta e mela)
- Presentare pochi cibi nuovi per volta.
- Valutare bene la durata del pasto ed eventualmente ridurla
- Aiutare i genitori a prendere i dati e piano piano, quando calano i comportamenti problema, aumentare la dose di non preferito.
- Stabilire una routine regolare dove il cibo è disponibile solo in determinati momenti, orari e condizioni



Intervento e strategie

L'analista del comportamento, in accordo con la famiglia, può suggerire strategie anche basate sulle conseguenze come:

- rinforzare i comportamenti adattivi e di avvicinamento al cibo target
- rimuovere un rinforzo tangibile o l'attenzione in presenza di comportamento problema. Mantenere l'istruzione, es. non rimuovere il cucchiaino con il cibo non preferito a seguito del comportamento problema.

Inoltre per il miglioramento della comunicazione tra genitore e bambino durante il pasto

- L'analista può aiutare i genitori a sostenere una comunicazione più funzionale suggerendo strategie comunicative più semplici e dirette da usare con il bimbo (dare istruzioni dirette, brevi, chiare e specifiche (es. metti giù il cucchiaino), formulare indicazioni positive (es. «siediti sulla sedia» piuttosto che «non alzarti»).



In conclusione

«Il trattamento della selettività alimentare dovrà perseguire gli obiettivi di aumento del repertorio di cibi assunti e riduzione dei comportamenti disfunzionali durante il pasto.

Il parent trainig è un valido strumento di intervento che rende i genitori agenti attivi del cambiamento. Per intervenire sulla selettività alimentare i genitori dovranno essere supportati nella messa in atto di strategie per la manipolazione degli antecedenti, per migliorare la comunicazione durante il momento del pasto e per la gestione delle conseguenze.»

Rif. Parent Trainig nel disturbo dello spettro dell'autismo .Guida pratica sui modelli di intervento evidence based . Giulia Giovagnoli e Luigi Mazzone (a cura di) Pag 298

